

Impatti delle nuove Istruzioni di Vigilanza (documento di consultazione) sugli intermediari finanziari minori (ex 106)

Una prima valutazione e una
proposta

Il sistema di regole: una sintesi

- La bozza di Istruzioni di Vigilanza posta in consultazione dalla Banca d'Italia estende le regole vigenti per le banche a tutti gli intermediari finanziari vigilati
- L'applicazione del principio di proporzionalità non è stata operata rispetto alla cornice di regole, ma confinata alla loro applicazione locale – quindi, sotto la responsabilità dei singoli intermediari – salvo alcune concessioni in materia di ratios patrimoniali e la possibilità di unificare le funzioni di controllo (risk management, compliance, controlli interni) su un'unica struttura
- Considerato che la caratteristica distintiva degli intermediari finanziari minori non è l'utilizzo marcato della leva finanziaria, ma la snellezza dimensionale e l'utilizzo dei mezzi propri per finanziare, tendenzialmente, l'economia locale, l'impatto dei nuovi adempimenti rischia di essere estremamente significativo, se rapportato ad un vantaggio pratico inesistente sul piano della minor richiesta di patrimonio di vigilanza

Le aree principali di impatto

- Gli impatti più consistenti per gli intermediari finanziari minori sono di carattere **organizzativo** ed **informatico**, ma non mancheranno impatti significativi sulla **governance** aziendale
- Dal punto di vista organizzativo e delle risorse, la compliance con il sistema di regole richiede la definizione di processi strutturati, basati su una accurata analisi dei rischi aziendali, e la presenza di funzioni di controllo, oltre che la gestione di adempimenti quotidiani, come la messaggistica con la Centrale dei Rischi
- Sotto il profilo informatico, l'esigenza di alimentare sia le segnalazioni statistiche di vigilanza, sia le segnalazioni di Centrale Rischi, rende necessario dotarsi di procedure informatiche e contabili debitamente strutturate, che consentano un adeguato livello di tracciabilità delle operazioni e siano facilmente interfacciabili con prodotti specializzati nella produzione delle segnalazioni in parola
- Per quanto concerne la governance, l'estensione di un modello pensato per entità più grandi e strutturate si scontra con la realtà di molte piccole società finanziarie, in cui (tutti) gli amministratori sono operativi e, per dirla tutta, vi è pressoché totale coincidenza tra capitale, amministrazione e lavoro
- Un'ulteriore area di impatto è costituita dalla necessità di adottare il paradigma contabile IAS/IFRS e passare alla revisione obbligatoria del bilancio, cosa che determinerà sia conseguenze sulla struttura del patrimonio aziendale in sede di prima applicazione dei nuovi principi contabili, sia la necessità di dotarsi di risorse e competenze di non facile reperimento

Una prima stima quantitativa de minimis

Funzioni/Attività additive	Numero risorse aggiuntive	Costo annuo	Costo una tantum
<i>Risk Management/Compliance/Controlli interni</i>	1	90	30
<i>Segnalazioni vigilanza/CR/contabilità</i>	1	90	30
<i>Separazione funzionale nel processo creditizio</i>	1	75	
<i>Revisione bilancio + passaggio a IFRS</i>	-	20	20
<i>Software operativo + licenza prodotto segnalazioni</i>	-	100	250
Totali	3	375	330

Dati in €/1.000

La tabella sopra riportata espone una prima stima economica – divisa tra costi di esercizio e costi una tantum – degli impatti attesi dall’applicazione della nuova normativa.

La stima va intesa come valutazione dell’impatto minimo atteso, in quanto essa presuppone, comunque, che:

- Il disegno o la revisione dei processi siano stati già operati, e spesati, dal singolo intermediario
- Per coprire le nuove funzioni aziendali sia effettivamente possibile reperire risorse dotate di skills adeguati, e al livello di costo annuo indicato, in tutti i contesti locali interessati

e sottostima, probabilmente, gli effettivi costi legati all’aggiornamento/sostituzione del software, senza peraltro operare alcuna valutazione dei connessi costi di migrazione dei dati, né dei costi di formazione del personale sulle nuove piattaforme

L'outsourcing come soluzione

- L'adeguamento agli standard di vigilanza può avere impatti tali da rendere antieconomica la prosecuzione dell'attività per tutti i piccoli intermediari finanziari che attualmente operano tendenzialmente con i propri mezzi, con una leva finanziaria modesta o nulla e con strutture assai esili sotto il profilo delle risorse disponibili, del loro costo e delle loro competenze
- L'obiettivo dichiarato dell'autorità di vigilanza è – da questo punto di vista – quello di promuovere un processo di aggregazione che porti alla formazione di un minor numero di intermediari, di dimensioni superiori a quelle medie attuali
- È però dubbio che tale obiettivo sia ragionevolmente conseguibile, ove si consideri che esso implicherebbe l'aggregazione di singole entità che operano con le proprie risorse su mercati territoriali con un basso grado di sovrapposizione: viste in questa prospettiva, infatti, tali aggregazioni appaiono destinate a scontrarsi con problemi di governance e di controllo dell'utilizzo delle risorse di non facile soluzione
- Più realisticamente, la possibilità che queste piccole entità finanziarie restino sul mercato è legata all'individuazione di soluzioni di outsourcing che siano in grado di supportare l'attività aziendale sostituendo in modo pressoché totale il back office e tenendo all'interno sostanzialmente le funzioni di front office ed il governo aziendale (che include il controllo dell'attività terziarizzata). Questo presuppone, tra l'altro, l'adozione della piattaforma informatica dell'outsourcer, in via di principio diversa dalla soluzione localmente in uso stand alone

Il modello di business in outsourcing

Direzione aziendale

Strategie e governo

Decisioni creditizie

Controllo
(Risk Management, Auditing, 231 ...)

Front office (interno)

Sviluppo commerciale

Gestione clienti

Tesoreria (funding)

Back office (outsourcer)

Istruttoria creditizia

Processi operativi e Booking

Gestione del credito

Contabilità, bilancio, fiscale

Segnalazioni CR e vigilanza

Consulenza legale